

Alla base di ogni sport

Non è certo la prima volta che parlo di "arbitri", e sicuramente non sarà nemmeno l'ultima. Questa figura, spesso denigrata e incolpata delle peggiori nefandezze, rappresenta, in effetti, l'unica garanzia affinché la sfida fra uno o più concorrenti si svolga non solo nella civile e reciproca considerazione ma, soprattutto, nell'assoluto rispetto delle norme tecniche che regolano ogni disciplina sportiva. Nessuna esclusa. In ogni caso non bisogna mai dimenticare che ogni giudice (o ufficiale di gara, come lo chiamiamo noi della Fidasc) è un essere umano, e come tale non è certo né infallibile, né onnipotente, e può vedere un'azione solamente da un angolo di vista, con la possibilità di essere coperto, più o meno parzialmente, da una serie infinita di ostacoli: altri concorrenti, un ramo, un raggio di sole, un avvallamento e così via.

Se non si tratta di sport i cui parametri di valutazione sono esclusivamente cronometrici, l'errore umano è sempre in agguato, e non significa che necessariamente si tratti di errori compiuti in malafede. I recenti e recentissimi avvenimenti sportivi, cui hanno fatto seguito polemiche infinite in tutta Europa, hanno dimostrato che proprio per eliminare (nei limiti del possibile) ogni probabilità di errore, il ricorso a moderne forme tecnologiche è sempre più auspicabile.

Nelle discipline federali è per ora impensabile l'utilizzo di strumenti come il Var e possiamo (dobbiamo) puntare sulla formazione e sull'aggiornamento.

L'iter, peraltro iniziato già da oltre quindici anni, è faticoso e complesso, anche per la molteplicità di discipline e specialità molto particolari, ma ricco di grandi soddisfazioni. E quando, com'è appena avvenuto e continuerà a verificarsi fino a giugno in varie regioni italiane, i corsi di formazione federali si concludono con esiti lusinghieri in termini di affluenza di aspiranti e di livello di riscontri nei test conclusivi, allora si consolida la certezza di aver intrapreso l'unico vero percorso per costruire una Federazione solida e credibile. L'impegno è, per così dire, globale, in quanto è rivolto sia alla costruzione di un pool arbitrale preparato e professionale, sia alla preparazione di un gruppo di tecnici sempre più esperti e altamente specializzati in ciascuna delle discipline e specialità della Fidasc. Per i primi, è in fase di varo la composizione di una Commissione arbitrale alla quale attribuire il compito di individuare i criteri generali che possano governare ogni attività con una sempre maggiore uniformità. Tale Commissione sarà composta da ufficiali di gara di ciascun settore agonistico - alcuni dei quali già identificati in base alla loro preparazione e alla riconosciuta autorevolezza - che lavoreranno in stretta sinergia con i coordinatori di ciascuna disciplina, con la Presidenza, la segreteria generale e i settori sportivi. Per i secondi, è previsto un approfondito programma di aggiornamento tecnico specifico e l'ampliamento delle loro competenze, fino ad includere anche i più svariati (e spesso assai complessi) aspetti normativi per quanto riguarda l'organizzazione e la gestione di eventi agonistici, nel più assoluto e rigoroso rispetto dei precetti sulla sicurezza fissati dalla normativa vigente. Compiti non certo agevoli e riservati esclusivamente a persone animate da una salda passione sportiva e indicate dai dirigenti provinciali e regionali, che ben conoscono non solo le loro caratteristiche peculiari e i loro curriculum, ma anche gli interessi sportivi degli associati delle varie zone.

L'unica garanzia affinché la sfida fra uno o più concorrenti si svolga non solo nella civile e reciproca considerazione ma, soprattutto, nell'assoluto rispetto delle norme tecniche che regolano ogni disciplina sportiva, è il giudice (o ufficiale di gara, come lo chiamiamo noi della Fidasc).

L'impegno federale è rivolto sia alla costruzione di un pool arbitrale preparato e professionale, sia alla preparazione di un gruppo di tecnici sempre più esperti e altamente specializzati in ciascuna delle nostre discipline e specialità.



FELICE BUGLIONE